

INAUGURERÀ A BOLOGNA NELL'AUTUNNO 2015 SU UNA SUPERFICIE DI 80MILA MQ

## Fico, primo parco dell'agroalimentare

**Ha preso ufficialmente il via** a Bologna Fico, Fabbrica italiana contadina, e hanno un nome anche i molti investitori privati, appartenenti sia al mondo finanziario che a quello cooperativo e associativo, che hanno deciso di investire in questo ambizioso progetto. Sono passati solo 15 mesi da quando, nel settembre 2012, al Caab (Centro agroalimentare di Bologna) s'iniziò a parlare di un parco tematico dedicato all'agroalimentare. In poco più di un anno l'idea è stata quindi sviluppata, cesellata, e ora si appresta alla sua concreta realizzazione.

Fico ha due importanti padri spirituali: **Pellegrino Artusi**, gastronomo e autore di La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene, e **Renato**

**Zangheri**, sindaco di Bologna dal 1970 al 1983 che ebbe l'intuizione dei cosiddetti "orti pubblici" in un momento storico nel quale la sensibilità collettiva era rivolta maggiormente ai temi della produttività e dell'industrializzazione. Ma cosa vuole essere esattamente Fico? Una struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive. Avrà, quindi, specifiche aree dedicate a coltivazione, produzione, vendita e ristorazione. Sarà un nuovo modo di concepire il cibo, con il made in Italy in primo piano per attrarre i turisti (stimati sei milioni di visitatori all'anno) attraverso le tipicità italiane, romagnole ed emiliane in particolare, per

esaltare e "curare" i cittadini sia di Bologna che di tutto lo stivale.

La paternità del nome è di **Oscar Farinetti (Eataly)**, una garanzia di successo quando si parla di agroalimentare. La mente creativa è **Alessandro Bonfiglioli**, Ceo del Caab. A questa si aggiunge poi la sapienza e la lungimiranza di **Andrea Segrè**, già creatore del Last Minute Market, presidente del Caab, con il supporto del Comune di Bologna, di enti ed associazioni e di investitori privati. Fico sarà un grande parco della filiera agroalimentare su una superficie di 80mila mq dedicato alla valorizzazione delle eccellenze italiane: dalla produzione orticola e frutticola all'olio d'oliva, riso e cereali, dagli allevamenti ai sa-



pori 'liquidi, vino, birra e grappe, e quelli 'dolci (miele, nocciole, castagne, cioccolato), con laboratori, vendita di prodotti, ristorazione, visite didattiche, divulgazione, eventi. La Fabbrica italiana contadina sarà inaugurata nell'autunno del 2015, in concomitanza con l'ultima parte dell'Expo. Il Comune di Bologna ha siglato un importante accordo con il comune di Milano dando vita a Exbo, un progetto di avvicinamento all'Expo per valorizzare gli eccellenti prodotti bolognesi e cogliere l'onda lunga dell'esposizione mondiale che si svolgerà a Milano, a solo un'ora di treno dalla città delle "Due Torri". ■

